

# IL CITTADINO

## 11 agosto 2011

### «Pia Grande», è gestione da grandi

La Sport Management spa di Verona (ha in concessione numerosi impianti in tutta Italia) si è aggiudicata la gara per il centro natatorio (da settembre, per dodici anni)

■ La società Sport Management spa si è aggiudicata la gara per la gestione del centro natatorio «Pia Grande» di via Murri. Il valore della concessione (di 12 anni) è di 1,3 milioni di euro.

Il gruppo veronese Sport Management ha in concessione un gran numero di piscine e impianti sportivi in tutta Italia (da Udine a Milano, da Lecco a Pesaro, oltre che 13 impianti pubblici e privati tra il Veneto e la Lombardia) ed è una delle società più accreditate in questo settore. Il Nuoto Club Morza, la società sportiva che gestisce, all'interno della piscina, le attività di nuoto, pallanuoto e nuoto sincronizzato, non nasconde la soddisfazione per l'esito della gara. La nuova gestione, infatti, partirà in tempo per la stagione agonistica 2011/12. La gara è stata aggiudicata la settimana scorsa ed ora c'è tempo un mese per gli eventuali ricorsi delle altre società che hanno partecipato al bando (erano in tutto 6 società). Se tutto dovesse filare liscio, per i primi del mese di settembre la Sport Management spa potrebbe già cominciare a gestire il centro natatorio che negli ultimi anni è stato al centro di forti polemiche per una gestione poco efficiente da parte del precedente gestore.

Negli ultimi mesi, infatti, si sono susseguiti una serie di episodi che hanno suscitato molta preoccupazione sulla tenuta strutturale dell'impianto: sono crollati, infatti, pezzi di controsoffitto all'interno degli spogliatoi e una nuotatrice si è ferita ad un piede su un pezzo di piastrella rotta all'interno della piscina del nuoto libero. Numerose carenze, da parte del precedente gestore, sono state segnalate per quanto riguarda la manutenzione della facciata esterna della struttura e nella gestione dello sfalcio del verde attorno all'impianto. Questi episodi sono stati citati anche in consiglio comunale dove l'opposizione, considerate le gravi criticità di gestione, ha persino chiesto di mettere l'impianto in «amministrazione straordinaria».

All'interno del bando steso dall'ufficio Sport



Il Comune ha chiesto al privato di occuparsi di opere di manutenzione della struttura che ammonterebbero a più di 214 mila euro. Per permettere al privato di rientrare di queste spese il bando prevede di raddoppiare i tempi di gestione della struttura da 6 a 12 anni. All'interno del bando, poi, si impone al futuro vincitore di mantenere aperto il bar e si chiede di tenere prezzi calmierati per le attività sportive che si svolgono all'interno della piscina. Dal mese di settembre, quindi, il centro natatorio cambierà volto e non ci dovrebbe essere il temuto «vuoto di gestione» che si ipotizzava tempo fa, a seguito dei ritardi nella stesura del bando di gara. La Sport Management spa nell'ultimo anno ha preso in gestione anche gli impianti di San Remo e Segrate.

Andrea Trentini

#### AMBULANTI, ESCE DI SCENA LO STORICO PRESIDENTE

### Piero Versi rassegna le dimissioni

■ (an.tre.) Piero Versi, lo storico presidente degli ambulanti, ha presentato le dimissioni la scorsa settimana. L'ottantaduenne figura cardine del commercio ambulante, ha comunicato la decisione all'ufficio Commercio e all'assessore Paolo Gargantini. Lorenzo Manazzale, già fiduciario degli ambulanti, parte come favorito per succedere a Piero Versi, nel ruolo di presidente di categoria. A settembre si avrà una decisione definitiva; all'interno della categoria, comunque, pare che il nome di Manazzale possa funzionare per il futuro. Piero Versi è stato protagonista di molte lotte condotte dagli ambulanti negli ultimi anni. Lorenzo Manazzale attuale fiduciario degli ambulanti, sulla vicenda dello spostamento del mercato, ha ricoperto un importante ruolo di mediatore con il Comune di Monza e in particolare con l'assessore al Commercio, Paolo Gargantini anche quando le posizioni sembravano lontanissime: per questo motivo probabilmente si è conquistato la fiducia dei colleghi per poter ambire a questa carica elettiva.